

VIA CESARIO CONSOLE. FIORI SULLA LAPIDE DEGLI OTTO MILITARI

L'onore delle armi per i marinai martiri

In occasione del sessantunesimo anniversario delle "Quattro giornate" di Napoli, ieri, in diversi luoghi della città, in via Posillipo, a piazza Carità, a piazza della Repubblica e in via Cesario Console, si è svolta la celebrazione commemorativa dei caduti.

Un comunicato dello Stato Maggiore della Marina ha riassunto la documentazione esistente presso l'Ufficio Storico sui fatti di Napoli tra il 28 settembre e il primo ottobre 1943, giorni in cui la popolazione partenopea, insieme alle forze militari, decise di reagire all'invasione tedesca.

I bombardamenti iniziarono la sera dell'8, ma gli scontri maggiori si ebbero il 12 settembre, quando iniziarono i rastrellamenti e le rappresaglie tedesche. Otto militari furono catturati a Castel dell'Ovo dove, insieme alle loro famiglie e ad alcuni civili, si erano rifugiati; erano quaranta in tutto. I tedeschi li fecero marciare attraverso la litoranea, via Partenope e via Nazario Sauro, li fecero fermare tra le aiuole davanti alla statua di Augusto, di fronte al palazzo dell'Ammiragliato, li separarono gli uomini in divisa dai civili e appena la strada fu vuota e i soldati italiani isolati con le spalle all'edificio, li spararono con una mitragliatrice. Conclusa la strage i nazisti si allontanarono portando con loro i prigionieri borghesi e lasciando davanti al palazzo dell'Ammiragliato otto cadaveri che solo tre giorni dopo furono seppelliti, grazie alla pietà popolare.

Per non dimenticare, lo scorso 29 maggio ha avuto luogo, nei giardini di via Cesario Console, l'inaugurazione di una stele commemorativa in memoria dei marinai e dei militari italiani fucilati dai tedeschi.

Ieri, invece, l'associazione nazionale Marinai d'Italia ha voluto ricordare quel giorno apponendo vicino alla stele una corona d'alloro, alla presenza del presidente dell'associazione, **Antonio D'An-**



IL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE MARINAI D'ANGELO CON IL PRESIDENTE CHIOSI (FOTOAGN/MSSERE)

gelo e del presidente della circoscrizione Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, **Fabio Chiosi**.

«Vogliamo ricordare - ha affermato il capitano di corvetta - questi giovani marinai, artiglieri e avieri che, insieme al popolo napoletano riscattarono la dignità di una città di origine e tradizioni marinare. Oggi testimoniamo quest'affetto ai nostri caduti, civili e militari». «Abbiamo voluto - ha dichiarato Chiosi - deporre una corona d'alloro come simbolo della città del mare. Questo monumento ai caduti è stato fortemente voluto dalla nostra circoscrizione. È il primo anno che partecipiamo a quest'iniziativa perché la stele è stata inaugurata solo qualche mese fa: è un avvenimento importante per ricordare il sacrificio della gente di mare». Altre cerimonie si sono tenute in città: in piazza Salvo D'Acquisto è stata deposta una corona, presenti autorità civili, consiglieri comunali, tra i quali Amedeo Labocchetta e semplici cittadini i quali hanno osservato con commozione il rituale.

SERENA DE SIMONE